

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE A RICOPRIRE L'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

LA RETTRICE

VISTO	Il D.Lgs.n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
VISTA	La Legge n.240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 2, c. 1 lett. n);
VISTO	Lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca in particolare l'art. 47;
VISTO	Il D.L. n.194 del 30 marzo 2017 "Determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale quadriennio 2017-2020" e s.m.i.;
VISTO	Il D.Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 contenente disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
RITENUTO OPPORTUNO	Acquisire mediante avviso pubblico le manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale presso questo Ateneo;

DECRETA

Art. 1 – Indizione della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale

E' indetta una procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca mediante la stipula di contratto a tempo determinato di diritto privato di durata triennale, eventualmente rinnovabili, con decorrenza stabilita dalla delibera di conferimento dell'incarico da parte del Consiglio di Amministrazione. In caso di conferimento dell'incarico a dipendente pubblico, questi è collocato in aspettativa senza assegni.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

1. titolo di studio: diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente alla riforma di cui al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ovvero laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai titoli di studio previsti dal bando, in base ad accordi internazionali, ovvero la dichiarazione di equivalenza rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/01, ovvero la dichiarazione dell'avvio della richiesta di equivalenza del titolo posseduto al titolo richiesto dal bando con la procedura di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 (sito web: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>);
2. elevata qualificazione professionale ed esperienza pluriennale maturata in posizioni dirigenziali presso amministrazioni pubbliche o private, nazionali o internazionali ad alto grado di complessità organizzativa per un periodo di almeno 5 anni;
3. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di altro Stato membro della Unione Europea. In applicazione dell'art. 7 della Legge 97/2013 di cui in premessa possono partecipare anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del

permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

4. godimento dei diritti civili e politici;
5. età non inferiore a 18 anni;
6. idoneità fisica all'impiego;
7. essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i nati fino al 1985;
8. non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato, comprese le sentenze pronunciate a seguito di patteggiamento, o di decreti penali irrevocabili di condanna, per reati contro la Pubblica Amministrazione;
9. non essere stati collocati in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato;
10. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
11. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla procedura, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.

I requisiti prescritti devono essere posseduti, pena la non ammissione alla procedura, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura. Tutti i candidati sono ammessi con riserva.

In caso di condanne penali non passate in giudicato e in caso di procedimenti penali pendenti per tutte le tipologie di reato, l'Ateneo si riserva di valutare l'ammissione alla procedura in riferimento al profilo da reclutare. E' pertanto richiesto ai candidati di dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura, di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero dare indicazioni delle condanne riportate, la data della sentenza e l'indicazione dell'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), compresa l'indicazione di eventuali pene accessorie, o del procedimento penale in corso indicando il capo di imputazione.

Art. 3 - Ruolo e responsabilità

Il Direttore Generale è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

Il Direttore Generale, inoltre:

- a) collabora con il Rettore alla predisposizione del documento di programmazione triennale d'Ateneo, del bilancio preventivo, del conto consuntivo e delle relative relazioni amministrative;
- b) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici e alle assegnazioni di personale tecnico-amministrativo;
- c) nomina le commissioni di concorso per l'assunzione del personale tecnico-amministrativo e dei dirigenti;
- d) propone le modifiche del Regolamento di amministrazione e contabilità;
- e) adotta gli atti e i provvedimenti che impegnano la spesa nei limiti stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità e vigila su di essa;
- f) può assegnare ai dirigenti autonomi poteri di spesa per le attività di loro competenza nei limiti stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità;
- g) firma i contratti relativi a lavori, forniture e servizi stipulati in forma pubblica-amministrativa;

- h) nomina i dirigenti; attribuisce loro gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti; definisce gli obiettivi attribuendo loro le risorse umane, finanziarie e materiali; ne verifica e controlla l'attività ed esercita il potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi; può adottare il provvedimento di revoca dall'incarico in caso di risultato negativo della gestione amministrativa o in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi; può avocare gli atti di competenza dei dirigenti per particolari motivi di necessità e urgenza con provvedimento motivato;
- i) può assegnare la funzione vicaria a un dirigente dell'Ateneo;
- j) svolge le attività di gestione dei rapporti sindacali;
- k) svolge ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente o delegata dagli organi di governo.

Art. 4 Competenze ed esperienze richieste

Il candidato ideale ha maturato un'ampia e approfondita conoscenza delle organizzazioni complesse ad alto contenuto professionale ed ha solide competenze giuridico-economico-finanziarie e di gestione del personale, delle relazioni sindacali e dei progetti di ricerca. E' richiesta una comprovata esperienza nel coordinamento di strutture organizzative caratterizzate da autonomia. Ha capacità di sostenere con autorevolezza i rapporti con gli Organi Accademici, con i Dirigenti e tutto il personale dell'Ateneo, con le Istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, che interagiscono con l'Università, con la Commissione Europea, con i Ministeri, con gli Uffici regionali e con il mondo delle imprese.

Esperienze e conoscenze richieste:

- esperienza nella gestione di organizzazioni complesse e nella gestione e soluzione dei conflitti, con particolare riferimento alla capacità di cogliere a tale proposito le peculiarità di un'organizzazione che produce conoscenza;
- conoscenza del sistema universitario, con particolare riferimento alle iniziative nazionali e internazionali a favore della formazione, della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- approfondita conoscenza del contesto europeo dell'Higher Education;
- elevate conoscenze e competenze gestionali, organizzative, di programmazione pluriennale e pianificazione integrata, applicate a strutture complesse;
- ottime conoscenze relative alla gestione dei contratti, della contabilità e del bilancio, degli appalti, dei contratti di lavoro e delle relazioni sindacali;
- conoscenze relative alle metodologie di valutazione delle competenze e delle prestazioni;
- ottima conoscenza dei sistemi di finanziamento delle università ivi comprese le forme di fund-raising;
- conoscenza dei sistemi informativi e della loro applicazione nelle organizzazioni complesse;
- adeguata conoscenza della lingua inglese.

Capacità richieste:

- visione d'insieme;
- autorevolezza, leadership, teamwork;
- capacità di innovazione e talento come negoziatore;
- capacità di sviluppare e supportare la cultura del cambiamento e del miglioramento di processi organizzativi complessi, anche attraverso l'innovazione digitale;
- capacità di gestione delle risorse umane e di valorizzazione professionale del personale;
- capacità di comunicazione, di gestione delle relazioni e di motivazione dei collaboratori;
- capacità di creare una rete di relazioni nazionali e internazionali.

Costituisce titolo preferenziale una pregressa esperienza nel ruolo di Direttore Generale all'interno del sistema universitario nazionale.

ART. 5: Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/unimib/direttore-generale-2020/>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità e il curriculum vitae.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore **14:00** (ora italiana) del giorno **22/10/2020**.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

In applicazione delle norme sull'autocertificazione l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, ai sensi del T.U. 445/2000. Nella domanda, ai sensi delle vigenti disposizioni, i candidati devono dichiarare sotto la propria personale responsabilità e a pena di esclusione:

- a. cognome e nome e codice fiscale;
- b. la data ed il luogo di nascita;
- c. il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea ed essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d. se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

- e. di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se sono state comminate pene accessorie e quali, se il procedimento penale è in corso;
- f. il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera a) del presente decreto;
- g. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati sino all'anno 1985);
- h. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
- i. di non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e di non essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- j. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- k. il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative alla procedura nonché l'indirizzo di posta elettronica.

Art. 6 - Modalità di selezione

La selezione dei candidati avverrà attraverso l'analisi dei curricula vitae ed eventuali colloqui individuali e sarà svolta dalla Rettrice che individuerà, a suo insindacabile giudizio, il candidato maggiormente coerente con la professionalità ricercata da proporre al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico.

Art. 7 - Trattamento economico

Il trattamento economico del Direttore Generale è determinato sulla base di quanto previsto dalla normativa ad oggi vigente (D.M. MIUR 30 marzo 2017, n. 194, emanato di concerto con il MEF) e dalle sue eventuali modifiche o integrazioni, valido per il quadriennio 2017-2020. Ad oggi, questo corrisponde alla seconda fascia prevista dal D.M. con uno stipendio annuo lordo per 13 mensilità che va da un minimo di 160.000 euro ad un massimo di 172.000,00. L'importo effettivo del trattamento economico sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in sede di delibera di conferimento dell'incarico di Direttore Generale. Al Direttore Generale è altresì corrisposta annualmente una retribuzione di risultato pari al 20% del trattamento economico complessivo di cui sopra, erogabile previa presentazione della relazione sulle attività e verifica del conseguimento degli obiettivi indicati dagli organi di governo dell'Università effettuata secondo il vigente sistema di valutazione dei dirigenti apicali.

Art. 8 - Inconferibilità e incompatibilità

L'incarico di Direttore Generale non può essere conferito nei casi espressamente previsti dal D.lgs. n. 39/2013.

Ai sensi della normativa vigente il Direttore Generale non può avere vincoli di parentela e/o affinità, fino al quarto grado compreso (artt. 74-78 codice civile), con il Rettore e con i componenti del Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Tale incarico è altresì incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico o privato e con l'esercizio di qualsiasi attività libero-professionale, ferme restando le ulteriori cause di incompatibilità espressamente previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.. Qualora l'incarico sia conferito a un dipendente pubblico, questi deve collocarsi in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto.

Il Direttore Generale può svolgere, previa autorizzazione del Rettore e compatibilmente con le proprie funzioni, altri incarichi, che debbono, comunque, avere natura temporanea ed occasionale.

Art. 9 – Pubblicità

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo e nel sito web di Ateneo (www.unimib.it/concorsi) nonché trasmesso al Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CODAU).

Art. 10- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dall'Università è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura ed avverrà da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Milano-Bicocca nella persona del Rettore, Legale Rappresentante, con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, Milano.

Art. 11 - Disposizioni finali

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge n. 241/90, il responsabile del procedimento è il Capo Settore Reclutamento, Dott. Alessandro Cava, email alessandro.cava@unimib.it – tel. 02/64486456, al quale gli interessati potranno rivolgersi per eventuali informazioni e chiarimenti.

LA RETTRICE

Giovanna Iannantuoni

(f.to digitalmente ex art. 24, D.Lgs 82/05)

UOR: Area del Personale – Dirigente Elena La Torre

Responsabile del procedimento: Alessandro Cava

Pratica trattata da: Settore Reclutamento – Ufficio Concorsi – Natalino Pranteda

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC BF885956603FC4BC879CBE0D9D069C1A949521E7D3D108170C5D20F1B18AAF91

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: Orlandi Marco Emilio

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Protocollo 0060764/20
Data Protocollo 23/09/2020
AOO AMM. CENTRALE
UOR AREA PERSONALE
Resp. Procedimento SETT RECLUTAMENTO
Repertorio Progressivo 5635/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://webproto.si.unimib.it/portaleglifo>

IDENTIFICATIVO SFWK9-19359

PASSWORD ElGq7

DATA SCADENZA 23-09-2021